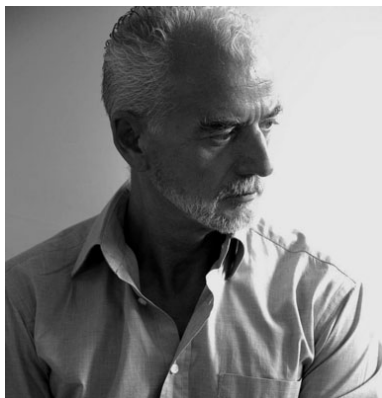


# enrico frattaroli

www.enricofrattaroli.eu



**Enrico Frattaroli** (1951) è autore indipendente di opere teatrali, acustiche, plastiche e audiovisive.

Tra le più importanti OPERE TEATRALI citiamo **fluidofiume** (1988-89) e **fluidofiume : ricorsi** (1998) da *Ulisse* e *Finnegans Wake* di James Joyce; **OPERA** (1991-92) sul testo in greco antico dell'*Oidipous Tyrannos* di Sofocle; **Amor di lontano** (1993) dal poema di Jacqueline Risset in risonanza coi versi degli antichi trovatori provenzali; **Il tamburo di fuoco** di F. Tommaso Marinetti, recitato in italiano, ceco e francese (1996); le cinque opere dell'imponente progetto dedicato al Marchese de Sade: **SADE neroluce** (Roma, Carcere Monumentale del San Michele, 2002); **SADE cum figuris** (Roma, Palazzo Braschi, 2002); **SADE ex machina** (Terni, Ex Officine Bosco, 2003), **SADE per speculum** (Ferrara, Chiesa sconsecrata di San Francesco, 2004); **SADE : opus contra naturam**, (Roma, Carcere Monumentale del San Michele, 2007; Napoli, Real Albergo dei Poveri, *Napoli Teatro Festival Italia* 2009). **HYBRIS**, dai testi in greco antico dell'*Oidipous tyrannos* e dell'*Oidipous epi Kolonoi* di Sofocle, (Napoli, Teatro San Ferdinando, produzione *Napoli Teatro Festival Italia* 2011). **La voce a te dovuta**, un melologo su testi di Pedro Salinas e musiche di Pino Forastiere, è il suo lavoro più recente.

Alcune delle opere teatrali citate sono state presentate nell'ambito di festival e rassegne internazionali a **Parigi, Lione, Praga, Dublino, Sydney, Melbourne, New York, Podgorica e Il Cairo.**

Le sue OPERE ACUSTICHE sono sia versioni audio di opere teatrali, sia elaborazioni originali espressamente concepite per la radio. Le ultime registrazioni sono state prodotte da **RAI-Radio3**. Per la trasmissione *Il consiglio teatrale: Il funambolo*, dal poema omonimo di Jean Genet (2003); **Tanto va la gatta al lardo...**, dall'opera di Achille Campanile (2005); **Hic habitat Minotaurus**, basata su *La casa di Asterione* di J. L. Borges e *I re* di J. Cortázar (2007); **La guerra dei mondi**, *The war of the worlds* di Orson Welles reimmaginata in Italia il 1 febbraio 2008. Per la trasmissione *Il teatro in diretta: Ragazzi criminali*, da *L'enfant criminel* di Jean Genet (2009); **Bloomsday**, serata dedicata all'*Ulisse* di James Joyce (16 giugno 2010).

Tra i lavori citati, **OPERA** è stata selezionata dall'**EBU** (European Broadcasting Union) per la radio-diffusione europea e presentata in rassegne internazionali di Arte Acustica quali l'*AART* di Dublino. Versioni radio di **Amor di lontano**, **Fluidofiume** e **Il tamburo di fuoco** sono state registrate, oltre che per i canali radiofonici della **RAI**, per la **RSI2**, il canale culturale della Radio Svizzera Italiana.

Le sue OPERE AUDIOVISIVE comprendono installazioni plastiche con interventi in voce dal vivo come nel **Mandala Bianco: scrittura come perturbazione del vuoto** ("Oriente d'Occidente", Roma, Museo Nazionale d'Arte Orientale, 2001); installazioni plastiche, acustiche e visive come **Al poco giorno e al gran cerchio d'ombra** (Padova, Bastione dell'Impossibile, 2002) e come **Nox noctis** (mostra *La vie en noir* - Roma, Museo della Via Ostiense, 2009); installazioni scenografiche come in **Trenodia in nero: Litania per Emilio Villa** (Roma, Casa delle Culture); produzioni audiovisive in DVD come **Varchi del rosso**, basato sul poema di R. Florit (mostra *Fuoco e fuochi*, Marina di Bibbona - LI) e come **Cuore Crudo** (mostra *Cuore bianco*, Berlin, ArtMbassy, 2007). Oltre alle **Perturbazioni**, i **Libri gualciti** (libri d'artista) sono parte della sua produzione plastica più recente.

Tra le sue PUBBLICAZIONI citiamo: **SADE: opus contra theatrum** in *L'Annuaire Théâtral*, Revue Québécoise d'Études Théâtrales, 41 «Sade au théâtre: la scène et l'obscène» (Ottawa, 2007) e **The proteiform graph itself is a polyhedron of scripture**, *Osservazioni sulla natura testuale di Giacomo Joyce*, in *Classic Joyce*, atti del XVI International James Joyce Symposium, Roma 1998 (Roma: Bulzoni, 1999).

# Sulle sue opere teatrali hanno scritto:

## **hybris**

*Hybris* è un grande spettacolo, certamente il migliore di quest'anno. Quanti Edipo abbiamo visto, e quanti ne ricordiamo? Questo, chi lo ha visto non lo dimenticherà. (**Corriere della Sera**)

## **sade: opus contra naturam**

- I corpi, offerti nella loro nudità, raggiungono un diapason di ostensione e di manipolazione, quali a teatro mai viste prima. Ma *Sade: opus contra naturam*, nella rituale successione delle sue immagini, ponderata e ripetitiva come il testo da cui discende, è tutto tranne che uno spettacolo eccitante o pornografico. È uno spettacolo filosofico: che lo si accetti o lo si rifiuti, uno spettacolo unico, anzi grande. (**Corriere della Sera**)

- Il gelo estetico-semanticamente che perimetra il calor bianco dell'eros-crimen – attesta l'assoluta integrità del *jeu dangereux* frattaroliano, rimarcata da un posizionamento di artista appartato ed elitario che ha salvaguardato purezza e nettezza di intenti e di sguardo nonché una adesività e coerenza profonda tra progetto e prassi teatrale. (**Le reti di Dedalus**)

## **nella pietra**

- Con *Nella Pietra* Frattaroli raggiunge un livello di perfezione, cioè di armonia tra gli elementi scenici, parole-recitazione, immagini, suono-rumoristica, che fanno di lui qualcosa di più di un regista. Egli è un artista nel modo in cui lo sono artisti concettuali come Kounellis o Zorio. (**Corriere della Sera**)

- Basterebbe solo considerare la posizione in cui l'attrice è costretta a recitare per 80 minuti [...] per certificare la sua bravura, ma questo escluderebbe, a torto, quell'insieme di suggerimenti visivi e sonori che fanno dello spettacolo *Nella pietra*, tratto da un racconto di Christa Wolf, un prodotto di grande qualità e di rara efficacia. (**Scénario**)

- Uno spettacolo di profondo spessore, gestito con mano ferma e saggia dal suo regista e interpretato con una prova fisica di assoluto rilievo dall'attrice che immola le sue arti all'immobilità, riuscendo in un compito improbo ma che mai è sembrato così semplice. (**Teatro & Critica**)

## **fluidofiume: ricorsi**

- Strumenti e attori sono essi stessi la scena e quanto accade tra i costoloni gotici dell'architettura dello Spasimo è ancora una volta il segno di quella sapiente lettura che l'autore-regista sa mettere in gioco con lo spazio scenico e la duttilità dei suoi attori e dei suoi strumentisti (**Il mediterraneo**)

- Le voci arrivano a onde, ora vaste, ora vorticoso. Il risultato è una musica quasi ipnotica che riesce a non travolgere i significati grazie alla bravura e al totale affiatamento degli interpreti... (**Sipario**)

## **opera**

- Uno straordinario lavoro di Enrico Frattaroli. In forma di concerto splendidamente organizzato, si avvale di attori possessori di rara professionalità e presenza scenica. Da non perdere. (**L'Unità**)

- Assolutamente originale e spiazzante rispetto a ogni attesa. Un'esperienza singolare, un'operazione condotta con grande rigore e con un impegno artistico-produttivo del tutto inconsueto da noi. Eccellenti gli interpreti. (**Il tempo**)

- Un evento unico e straordinario nel fitto panorama della ricerca teatrale contemporanea ... uno degli esempi più arditi e affascinanti di sperimentazione scenica sulle dinamiche dei linguaggi ... (**Rivista del cinematografo**)